

Percorsi di alternanza scuola - lavoro

Roberta Focchiatti
Verona 2010

Le ricerche

Rilevare l'**equivalenza formativa**

1. Analisi dei livelli di realizzazione delle esperienze in ASL (a.s. 2005-2006):

1. organizzativo
2. progettazione dell'attività
3. progettazione dei contesti di apprendimento
4. competenze trasversali promosse

Multimetodo: *questionari, interviste, focus group*

2. Comprensione delle pratiche nelle esperienze in ASL e sostegno alla progettazione (a.s. 2006-2007).

Analisi qualitativa: *narrazioni, focus group, GOPP*

Equivalenza formativa

■ Connessione teoria – prassi

- didattica modulare
- circolarità e ricorsività tra progettazione dell'insegnamento e dell'attività in alternanza

■ Gradualità

- apprendimento in aula
- apprendimento fuori dall'aula

■ Accompagnamento

- Tutor interno (cerniera tra contesto scolastico e contesto lavorativo)
- Tutor esterno (raccordo tra sapere teorico e sapere empirico)

■ Valutazione integrata

- **Studente** (portfolio) ◊ identifica e valuta le tappe del proprio apprendimento in termini di conoscenze-abilità e competenze;
 - ◊ sviluppa metacompetenze sul proprio processo di apprendimento;
 - ◊ contestualizza il proprio contratto formativo
- **contesto scolastico** e **contesto lavorativo** elaborano strumenti concordati di valutazione integrata

La prima ricerca

Percorsi di alternanza scuola lavoro: per una didattica dell'andata e del ritorno

*Il lavoro non è solamente un contenitore delle competenze prodotte
dal sistema educativo, ma anche un luogo di apprendimento e
un autonomo produttore di competenze*

Sveinung Skjold, Anders N. Rignallhorn 2002

Definizione del tema di ricerca

Il ruolo formativo assunto dal contesto lavorativo

Scelta del problema di ricerca

E' possibile sostenere l'equivalenza formativa fra
l'esperienza realizzata in aula e l'esperienza realizzata in
ambienti di lavoro.

- Quali cambiamenti nella gestione organizzativa sono richiesti alle scuole per portare avanti progetti di ASL?
- Quali cambiamenti nella progettazione didattica e nella valutazione degli apprendimenti sono richiesti alle scuole per portare avanti progetti di alternanza scuola lavoro?
- Quali sono le condizioni presenti nei contesti di lavoro che consentono agli studenti in alternanza di poter apprendere?
- L'attività realizzata in alternanza consente la maturazione di competenze?

Roberta Focchianti - Verona 2010

5

Formulazione delle ipotesi

1. I progetti si ASL richiedono a livello organizzativo la messa in atto di **dispositivi nuovi** con alto grado di specificità
2. La realizzazione dei percorsi di ASL richiede una **progettazione** accurata e condivisa tra scuola e lavoro
3. Nell'ambiente di lavoro si allestiscono **condizioni** favorevoli allo studente per apprendere
4. L'ASL è una attività funzionale alla **maturazione di competenze**

Roberta Focchianti - Verona 2010

6

Campione

- a) **Studenti 298** (60 IFS – 20% e 238 ASL – 80%)
- b) **Dirigenti scolastici 14** (11 ASL e 3 IFS)
- c) **Tutor interni 40**
- d) **Tutor esterni 91**
- e) **Consigli di classe 14**
- f) **Genitori degli alunni 12 gruppi** (media di 12 genitori per gruppo)

Strumenti di indagine

Questionario

- ◀ **Studenti**
 1. Condizione di apprendimento nel luogo di lavoro
 2. Competenze esercitate
 3. Valutazione e considerazioni finali

Modalità: *in presenza – laboratorio di informatica*
- ◀ **Tutor interno**
 1. Condizione di apprendimento nel luogo di lavoro

Modalità: *on line*
- ◀ **Tutor esterno**
 1. Condizione di apprendimento nel luogo di lavoro

Modalità: *on line*
- ◀ **Dirigente scolastico e DSGA**
 1. organizzazione, pianificazione e progettazione dell'ASL

Modalità: *su supporto cartaceo*

Strumenti di indagine

Interviste semistrutturate

- Dirigente Scolastico
- DSGA
- ⌚ *Tempi: 45 minuti*

Focus Group

- Consiglio di classe
- Studenti
- Genitori
- ⌚ *Tempi: 1 ora e 30*

Primo Questionario (Condizioni)

- **Studenti:** dimensione del **percepito**
(come percepisco i luoghi di lavoro)
- **Tutor interno:** dimensione del **dichiarato**
(come ho pianificato i contesti lavorativi)
- **Tutor esterno:** dimensione dell'**agito**
(le strategie che ho messo in atto)

Apprendimento nei luoghi di lavoro: le 7 condizioni

(Sveinung Skule, Anders N. Reichborn, 2002)

- 1. Esposizione a richieste e sollecitazioni**
"Ho fatto molte cose impegnative che mi sono state chieste da ..."
- 2. Esposizione ai cambiamenti**
"C'è sempre qualche cosa da fare, una novità al giorno ..."
- 3. Responsabilità**
"Si fidavano di me e delle mie capacità"
- 4. Contatti professionali esterni**
"Ho imparato molte cose dalle persone con cui sono venuto a contatto"
- 5. Feedback diretti sui risultati prodotti**
"Mi rendevo subito conto se stavo andando male o se avevo sbagliato qualche cosa"
- 6. Supporto e incoraggiamento nell'apprendimento**
"Non mi sono sentito solo, c'era sempre qualcuno più esperto di me a cui potevo chiedere una mano"
- 7. Gratificazione**
"Mi sono sentito soddisfatto di quello che facevo e che riuscivo a fare"

Apprendimento nei luoghi di lavoro: le 7 condizioni

(Sveinung Skule, Anders N. Reichborn, 2002)

Questionario studenti (CONDIZIONI)

A. Esposizione a richieste e sollecitazioni

"Ho dovuto fare cose impegnative che mi sono state chieste da..."

1a. Dal contatto con clienti/utenti mi sono reso conto che la mia preparazione non era sempre adeguata

Situazione che non si è mai presentata	Situazione vissuta occasionalmente	Situazione vissuta più volte	Situazione vissuta con regolarità

2a Ricevevo ordini (dal capo reparto, dal Direttore o da altri) che mi spingevano a rendere al massimo e a migliorare la qualità del mio lavoro

Situazione che non si è mai presentata	Situazione vissuta occasionalmente	Situazione vissuta più volte	Situazione vissuta con regolarità

3a. I lavoratori più esperti e il tutor si mostravano esigenti e pretendevano molto da me

Situazione che non si è mai presentata	Situazione vissuta occasionalmente	Situazione vissuta più volte	Situazione vissuta con regolarità

Roberta Focchianti - Verona 2010

13

Questionari tutor interno ed esterno (CONDIZIONI)

A. Esposizione a richieste e sollecitazioni

Tutor interno

1a. Lo studente potrà confrontarsi con utenti/clienti

Situazione non progettata in quanto non praticabile nello specifico contesto lavorativo	Situazione non esplicitamente progettata perché si può presentare solo occasionalmente	Situazione progettata che si potrà ripetere anche se non regolarmente	Situazione progettata come ordinaria nello specifico contesto lavorativo

Tutor esterno

1a. Lo studente ha potuto confrontarsi con utenti/clienti

Situazione non praticabile nello specifico contesto lavorativo	Situazione che si è presentata solo occasionalmente	Situazione che si è ripetuta anche se non regolarmente	Situazione ordinaria nello specifico contesto lavorativo

Roberta Focchianti - Verona 2010

14

Secondo Questionario studenti (competenze)

OCED - PISA - DeSeCo Project, 2005 - Competenze ISFOL, 1998

USARE STRUMENTI	1A Usare linguaggi, simboli, testi (4 item)
	1B Usare/ricercare informazioni per risolvere problemi (4 item)
	1C Usare le tecnologie della informazione e comunicazione (4 item)
	1D Usare la lingua straniera (4 item)
RELAZIONARSI	2A Avviare, mantenere, gestire relazioni positive con gli altri (4 item)
	2B Cooperare: mettersi insieme per lavorare in gruppo (4 item)
	2C Gestire/risolvere tensioni e divergenze di opinioni (4 item)
AUTODETERMINARE IL PROPRIO COMPORTAMENTO	3A Tenere presente il contesto delle proprie azioni (4 item)
	3B Definire piani di lavoro e portare a termine incarichi (4 item)
	3C Affermare diritti e interessi, riconoscere limiti e bisogni (4 item)

Roberta Focchianti - Verona 2010

15

Questionario studenti (competenze)

1A Usare linguaggi, simboli, testi

1.1 A Per raccogliere informazioni necessarie al tuo lavoro, hai consultato e utilizzato testi scritti di varia natura: istruzioni, dépliant, opuscoli, avvisi, grafici, tabelle, schemi e disegni tecnici...

Mai	Occasionalmente	Spesso	Con regolarità

1.2 A per raggiungere gli obiettivi che ti erano stati fissati nel lavoro, hai dovuto utilizzare informazioni espresse in linguaggio matematico: dati statistici, misure, tempi, valute...

Mai	Occasionalmente	Spesso	Con regolarità

1.3 A Parlando con i "colleghi" di lavoro hai dovuto usare termini del linguaggio tecnico adatti alla situazione

Mai	Occasionalmente	Spesso	Con regolarità

1.4 A Sei stato in grado di produrre i documenti scritti che ti sono stati richiesti: comporre relazioni, scrivere lettere, redigere verbali, compilare moduli, documenti contabili, fatture, elenchi, costruire tabelle, grafici ...

Mai	Occasionalmente	Spesso	Con regolarità

Valutazioni e considerazioni finali (studenti)

Rilevazioni di:

- **Spinta motivazionale** indotta dall'esperienza lavorativa
- Proposte di **miglioramento**
- Utilità di **estendere** nel tempo e a tutti gli studenti esperienze di ASL o di IFS
- **Ricadute** dell'esperienza nelle discipline scolastiche

Questionari studenti: analisi delle risposte

- **Analisi descrittiva:**
 - ✓ *globale* (per categorie)
 - ✓ *analitica* (per singole risposte)
- **Correlazione** tra gli item del Questionario (Test di Pearson)
- **Analisi della varianza** (ANOVA UNIVARIATA) tra punteggi ottenuti nei Questionari e:
 - ✓ classe frequentata
 - ✓ sesso
 - ✓ indirizzo scolastico
 - ✓ ambiente di lavoro
 - ✓ risultati scolastici
 - ✓ esperienze lavorative pregresse

I focus group

Topic

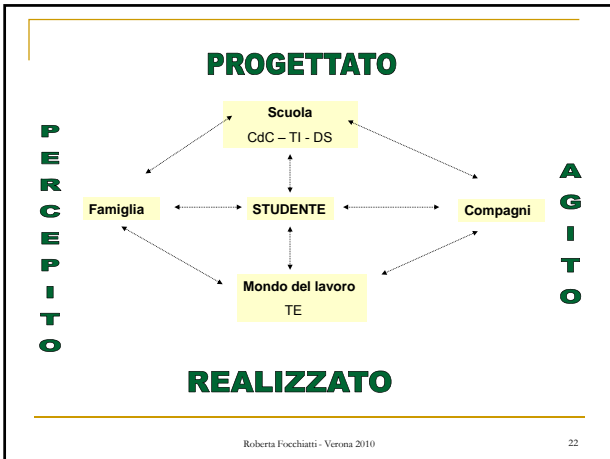
1. Modularità
2. Apprendimento negli ambienti di lavoro
3. Competenze trasversali promosse
4. Funzione tutoriale
5. Autovalutazione e riflessione metacognitiva

L'intervista al Dirigente Scolastico

- Rapporti scuola-territorio
- Scelta del partner
- Rapporti tra i diversi partner
- Coinvolgimento del consiglio di classe
- Equivalenza formativa
- Valutazione e monitoraggio

Questionari studenti: analisi delle risposte

- **Analisi descrittiva:**
 - ✓ *globale* (per categorie)
 - ✓ *analitica* (per singole risposte)
- **Correlazione** tra gli item del Questionario (Test di Pearson)
- **Analisi della varianza** (ANOVA UNIVARIATA) tra punteggi ottenuti nei Questionari e:
 - ✓ classe frequentata
 - ✓ sesso
 - ✓ indirizzo scolastico
 - ✓ ambiente di lavoro
 - ✓ risultati scolastici
 - ✓ esperienze lavorative pregresse



Fasi di realizzazione e durata

1 anno (2005-2006)

Disegno della ricerca

- Ricerca idiografica
- Disegno multimetodo (processo di triangolazione)

Roberta Focchiatti - Verona 2010 23

Riflessioni sui risultati

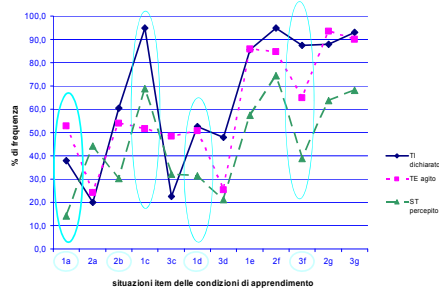
Condizioni di apprendimento nei contesti di lavoro

Condizioni di apprendimento	% frequenza sui valori bassi			% frequenza sui valori alti		
	TI	TE	ST	TI	TE	ST
A Richieste e sollecitazioni pressanti	70,8	64,5	72,7	29,2	35,2	27,2
B Esposizione ai cambiamenti	3,7	41,4	53,8	62,5	57,9	45
C Responsabilità	42,5	46,2	44,1	57,5	53,9	55,7
D Contatti professionali con esterni	45	50,9	63,9	55	48,4	36
E Feedback nel lavoro	29,2	28,6	43,8	70,8	70,4	55,6
F Supporto all'apprendimento	15,8	28,9	36,3	84,2	70,7	63,6
G Gratificazione	16,7	14,3	35,9	83,3	85,7	64,1

Roberta Focchianti - Verona 2010

25

Questionario condizioni: distanze di valutazione tra i 3 gruppi



Roberta Focchianti - Verona 2010

26

Variabili legate agli attori coinvolti

- **Percezione dello studente** è tendenzialmente **più bassa** di quella dei tutor
- **Andamento "simmetrico"** nelle risposte date dai **tutor** (interni ed esterni)
- Solo in 3 situazioni* i gruppi di soggetti esprimono frequenze distanti tra loro

* 1 C: l'azienda cura l'informazione su procedure, strumentazioni e tempi dell'attività
 3 C: esprimere e assumere iniziative personali
 3 F: realizzazione di momenti di riflessione e valutazione a conclusione dell'esperienza

Roberta Focchianti - Verona 2010

27

Competenze esercitate in ASL

	COMPETENZE	-		+	
		Binn 1 %	Binn 2 %	Binn 3 %	Binn 4 %
Area 1. USARE STRUMENTI	1A Usare linguaggi, simboli, testi	45,6	26,2	39,6	55,7
	1B Usare/ricercare informazioni per risolvere problemi	33,8	49	41,6	25,5
	1C Usare le tecnologie della informazione e comunicazione	45,6	22,5	32,2	7,1
	1D Usare la lingua straniera	18,1	1,3	5	7,1
Area 2. RELAZIONARSI	2A Avviare, mantenere, gestire relazioni positive con gli altri	60,7	64,4	78,5	51,7
	2B Cooperare: mettersi insieme per lavorare in gruppo	70,8	54,7	41,9	44
	2C Gestire/risolvere tensioni e divergenze di opinioni	30,5	34,2	25,8	16,4
Area 3. AUTODETERMINARE IL PROPRIO COMPORTEAMENTO	3A Tenere presente il contesto delle proprie azioni	41,6	42,9	35,9	45,4
	3B Definire piani di lavoro e portare a termine incarichi	40,2	23,1	49,8	54,7
	3C Affermare diritti e interessi, riconoscere limiti e bisogni	73,8	59,1	57,7	70,1

Roberta Focchianti - Verona 2010

28

Competenze esercitate in ASL

- **Competenze strumentali o di base** sono di fatto **assenti** o **poco praticate** nelle esperienze di alternanza
- **Competenze relazionali** sono praticate soprattutto nell'ambito dell'**avviare e mantenere relazioni** con gli altri, senza investire in maniera rilevante le competenze collegate al *lavorare in gruppo* e alla *negoziare* in situazioni di conflitto
- **Competenze dell'area di autodeterminazione** sono quelle **più praticate**

Roberta Focchianti - Verona 2010

29

Caratteristiche del campione

- **Differenze di genere. In particolare le femmine:**
 - Avviare e mantenere relazioni positive
 - Tenere presente il contesto di riferimento delle proprie azioni
 - Definire piani di lavoro e portare a termine incarichi
 - Affermare diritti, riconoscere limiti e bisogni
- **Differenze rispetto alla classe frequentata**
 - Maggior numero competenze in classe IV
 - Classe III funzione orientante dell'alternanza
- **Differenze basate sul rendimento scolastico**
 - Gli studenti con rendimento scolastico insufficiente si percepiscono meno efficaci e in grado di porsi in relazione con gli altri. Gli studenti con buon rendimento scolastico gestiscono meglio le condizioni

Roberta Focchianti - Verona 2010

30

Variabili legate all'esperienza

■ Differenze nei diversi indirizzi scolastici

Nei Licei competenze relazionali, di cooperazione, di contestualizzazione delle azioni e di definizioni di piani di lavoro

■ Differenze in relazione alla tipologia e alla dimensione dell'azienda

Servizi alla persona: competenze relazionali e relative all'autodeterminazione

Servizi all'impresa e settore manifatturiero: uso di tecnologie e lingua straniera

Le aziende più grandi consentono maggiormente lo sviluppo di competenze relative all'autodeterminazione e al lavoro di gruppo

■ Differenze rispetto alla durata dell'esperienza

Esperienze brevi: uso di strumenti

Esperienze più lunghe: maturazione competenze relazionali e relative all'autodeterminazione

Fattori rilevanti

- **Caratteristiche degli studenti:** ASL richiede conoscenze e abilità. Diverse finalità che essa può assumere nelle annualità.

- **Caratteristiche dell'azienda/ente:** valutare le opportunità che le aziende possono offrire e il reale interesse dimostrato (ottava condizione).

- **Durata dell'esperienza**

Alternanza o alternanze?

I modelli emergenti

- Spostamento
- Esperienziale
- Sequenziale
- Interazione teoria-prassi

Alternanza per chi?

□ “Elites”

Scelta degli studenti migliori

□ Recupero

Scelta degli studenti in difficoltà

□ Opzionale

Su richiesta da parte degli studenti

□ Curricolare

Per tutta la classe

Roberta Focchianti - Verona 2010

34

Variabili Critiche e Prospettive

Tutor
Interno
Esterno

Contesto lavorativo

Riflessione

Modularità

Roberta Focchianti - Verona 2010

35

La seconda ricerca

**Traiettorie in alternanza. Dentro e fuori
i confini delle comunità di pratica**

*L'istruzione non è causa dell'apprendimento, essa
crea un contesto in cui l'apprendimento prende posto
come fa in altri contesti*

Wenger

Problema di ricerca

È possibile sostenere il principio dell'**equivalenza formativa** fra esperienza realizzata in aula e l'esperienza realizzata in ambienti di lavoro.

Azione 1 - Osservazione delle pratiche in ASL

Azione 2 – Progettazione partecipata

- Quale pratiche svolge lo studente nei contesti di lavoro?
- Quale grado di partecipazione è concesso agli studenti negli ambienti di lavoro?
- Come viene gestita didatticamente l'esperienza di ASL?
- In una logica di miglioramento continuo, quali contributi può portare una progettazione condivisa tra i diversi attori coinvolti nell'ASL?

Ipotesi

1. Lo studente per apprendere nei contesti di lavoro deve avere **accesso alle pratiche** che in questi ambienti hanno luogo
2. Lo studente per apprendere dall'esperienza deve avere la possibilità di rielaborare quanto avviene nella pratica **riflettendo** sui significati possibili
3. Lo studente deve potersi avvalere di opportune **figure di sostegno** che lo aiutino a rivisitare le esperienze agite e che fungano da intermediazione tra le diverse comunità (scuola e lavoro)
4. L'**esperienza** per risultare significativa in termini di apprendimento **va organizzata** allestendo *setting* di apprendimento gestiti in modo unitario: occorre tracciare con intenzionalità i percorsi formativi e contemplare specifiche azioni da mettere in atto che considerino in modo unitario l'andata e il ritorno, la scuola e l'azienda

Obiettivi

- Comprendere **come sono organizzate le attività** in Alternanza ponendo attenzione ai momenti dell'**andata** e del **ritorno** e alle diverse **figure coinvolte** (Tutor *interni*, Tutor *esterni*, *Referenti di istituto*, *CdC*)
- Comprendere la **pratica** svolta dagli studenti nei contesti di lavoro e i loro vissuti a riguardo
- Comprendere se esiste una **progettazione condivisa** dell'attività tra scuola e mondo del lavoro
- Comprendere le relazioni e i processi formativi attivati in "**gruppi di progettazione**" aperti alla partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi di ASL.

Fattori rilevanti

- Analisi della **pratica** agita dagli studenti nei contesti di lavoro
- La **riflessione** messa in atto sull'esperienza
- Il ruolo dei **tutor** (interni ed esterni) come figure di intermediazione
- La **progettazione** dell'esperienza come strumento in grado di mettere in comunicazione le diverse comunità coinvolte e riconciliare le prospettive

Campione

- Studenti: **98**
- Consigli di classe: **6**
- Tutor Interni: **24**
- Tutor esterni: **26**
- Referenti di Istituto: **10**

Strumenti

- **Focus group**
studenti (6) – tutor interni (2 interprovinciali) – tutor esterni (2 interprovinciali) – CdC (6)– Referenti di Istituto (1 incontro regionale)
- **Narrazione**
studenti
- **GOPP**
studenti – genitori – tutor interni- tutor esterni – docenti – rappresentanze del mondo del lavoro

Focus consigli di classe e referenti di Istituto

ANDATA

- Come si è inserita l'ASL nel curriculum scolastico?
- All'interno del CdC si è discusso delle opportunità formative offerte dall'ASL?
- E' stata riservata attenzione per arrivare ad una progettualità comune con le aziende/enti?
- Sono state predisposte delle azioni per preparare e supportare lo studente in ASL?

RITORNO

- Sono stati organizzati momenti "dedicati" di riflessione sull'esperienza di ASL?
- Lo studente ha maturato competenze in ASL? Quali?
- Alla luce della vostra esperienza ritenete che il curriculum scolastico richieda dei cambiamenti?

VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

- Come è stato valutato lo studente?
- Chi ha effettuato la valutazione?
- Dove è stata registrata la valutazione?
- Secondo voi come dovrebbe essere valutata l'esperienza e con quale peso?

Focus tutor interni

ANDATA

- Come si è inserita l'ASL nel curriculum scolastico?
- Quali sono le competenze che vi aspettate che gli studenti maturino in ASL?
- Come si è realizzata la progettualità con le aziende/enti?
- Sono state predisposte delle azioni per preparare e supportare lo studente in ASL?

RITORNO

- Sono stati organizzati momenti "dedicati" di riflessione sull'esperienza di ASL?
- È stata data attenzione alla rilevazione delle competenze maturate dallo studente in ASL?
- Alla luce della sua esperienza ritiene che il curriculum scolastico richieda dei cambiamenti?
- Come è stata valutata l'esperienza?

VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

- Come si è svolta la valutazione dello studente
- Come è stato valutato lo studente
- Chi ha svolto la valutazione?
- Dove è stata registrata la valutazione?
- Secondo voi come dovrebbe essere valutata l'esperienza e con quale peso?

Focus tutor esterni

ANDATA

- Come si è inserita l'ASL nell'azienda?
- Come si è realizzata la progettualità con la scuola?
- Come avete accolto lo studente?
- Quali mansioni hanno svolto gli studenti in ASL?
- Lo studente è venuto a contatto con tutti i lavoratori o solo con alcuni? In tutti gli ambienti di lavoro o solo in alcuni settori?
- Come è stata organizzata la giornata tipo dello studente?
- Lo studente ha imparato a fare qualche cosa, sinteticamente, in qualità di Tutor, quali azioni avete svolto per sostenere lo studente in ASL?

RITORNO

- Avete dedicato dei momenti di riflessione con lo studente, di quale tipo e in quali momenti?
- Secondo voi quali competenze ha maturato lo studente in ASL?

VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

- Come si è svolta la valutazione dello studente?
- Dopo l'esperienza di ASL è stata fatta una valutazione all'interno dell'azienda sul significato e la valenza di questa esperienza?
- A termine di questa esperienza quale è il vostro personale punto di vista rispetto a questa esperienza?

Focus studenti

PARTECIPAZIONE

1. Cosa vi è stato richiesto di fare nei contesti di lavoro?

Quali mansioni vi sono state richieste? Avete svolto una sola mansione, o vi è stato richiesto di svolgere più mansioni? Avete avuto modo di osservare o operare in uno o in più "luoghi" (uffici, settori...)

2. Come è stata la vostra partecipazione nei contesti di lavoro?

Avete solo osservato gli altri lavoratori? Avete avuto modo di partecipare alle pratiche lavorative? Come? - Avete potuto fare delle proposte? Le vostre proposte sono state prese in considerazione?

STRUMENTI - ARTEFATTI

3. Quali strumenti e risorse (anche umane) erano presenti nell'ambiente di lavoro?

4. A quali strumenti e risorse avete avuto accesso?

E' stata una pratica routinaria o eccezionale?

5. Vi è stato chiesto di realizzare qualche prodotto? Di che tipo?

Quello che avete prodotto è stato utilizzato? In che modo?

CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA E RIFLESSIONE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

6. Quali persone avete avuto a fianco nella vostra esperienza lavorativa?

Quale rapporto avete avuto con loro? Quali azioni di sostegno nei vostri confronti hanno messo in atto? Sono riuscite ad orientarvi verso il compito? Come? Sono riuscite a facilitare il vostro inserimento nel contesto di lavoro? Come? Quali azioni da loro svolte sono state per voi significative e perché? Quali azioni avreste voluto che mettessero in atto per esservi maggiormente di aiuto?

7. Vi hanno accompagnato nella riflessione rispetto alle attività svolte? In che modo? Veniva dedicato del tempo a questo? Con chi? Sono stati utilizzati degli strumenti che vi aiutassero a riflettere sulle esperienze di lavoro?

Narrazioni studenti

Caro studente

Per la ricerca che stiamo facendo abbiamo bisogno del tuo aiuto per comprendere come si è svolta la tua esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro. Ti chiediamo di raccontarci sinteticamente gli aspetti che ritieni significativi di questa esperienza e i vissuti emotivi che hai provato. Per aiutarti nella scrittura ti forniamo una traccia che evidenzia i punti dai quali partire nella tua narrazione.

- 1. aspettative nei confronti dell'esperienza*
- 2. racconto del tipo di esperienza fatta: tipo di lavoro svolto, lavoratori incontrati e loro supporto, descrizione di una giornata tipo ...*
- 3. cambi di convinzione: rispetto alle tue aspettative è cambiato qualche cosa; hai modificato la tua immagine del lavoro*

Fasi di realizzazione e durata

- **Predisposizione strumenti**
tracce dei focus, delle narrazioni e progettazione laboratori
GOPP - ottobre - novembre - dicembre 2006
- **Fase sperimentale**
attivazione dei focus Group, raccolta delle narrazioni e realizzazione dei laboratori GOPP - gennaio - maggio 2007
- **Analisi dei dati**
giugno 2007 - settembre 2007
- **stesura della documentazione e diffusione dei dati**
settembre - novembre 2007

Disegno della ricerca

Ricerca qualitativa con approccio idiografico.

Lo scopo è di comprendere il significato che gli attori che operano nella situazione oggetto d'esame attribuiscono agli eventi, alle azioni, alle situazioni e gli atti che essi compiono di conseguenza.

L'accesso alle pratiche. Il punto di vista dello studente

Le aspettative degli studenti

Inadeguatezza.

Timori nei confronti dell'esperienza lavorativa (paura di non possedere conoscenze adeguate, di non farcela) e apprensione per la paura di non essere accettato nei contesti lavorativi

Orientarsi nel mondo del lavoro.

Occasione per capire l'adeguatezza dell'indirizzo di studi scelto e per progettare con maggiore consapevolezza il proprio percorso di vita scolastico e professionale

Conoscere il mondo del lavoro (regole che lo governano e mansioni richieste)

Relazionarsi con i lavoratori

Applicare le conoscenze acquisite a scuola

L'accesso alla pratica: profili di esperienze

esperienze positive

- la possibilità di avere accesso alle pratiche della comunità
- l'accoglienza in azienda
- la disponibilità del Tutor
- la scelta di un lavoro congruente con il percorso scolastico
- la possibilità di svolgere mansioni che abbiano un significato e che non siano troppo ripetitive.

esperienze negative

- scarsa motivazione personale nei confronti del lavoro
- basse aspettative nei confronti della reale potenzialità formativa dell'esperienza
- presenza di un ambiente poco accogliente
- scarsa presenza del Tutor
- scelta di mansioni prevalentemente semplici e ripetitive
- la scarsa possibilità di confronto con altre comunità di pratica.

Aspetti fondamentali da considerare:
1. **clima** vissuto e **accesso alla pratica**
2. **aspettative** dello studente

Elementi chiave per il soggetto sono:

Clima che vive nell'ambiente di lavoro

Accesso alle pratiche

Partecipando alle pratiche rilevanti della comunità, lo studente ne accetta le regole e i valori condivisi, viene coinvolto nella possibilità di contribuire allo sviluppo della comunità stessa che, a sua volta, lo sostiene nel suo progressivo avvicinamento alla pratica esperta

Aspettative

Assenza di convinzioni e/o atteggiamenti negativi a priori



È importante negoziare i significati che l'ASL riveste in termini formativi: quale è l'ambito educativo nel quale l'ASL si inserisce, le finalità perseguite ...

I cambi di convinzione

■ **immagine** che lo studente ha *di se stesso*

- fiducia nelle proprie possibilità di riuscita
- verifica delle proprie attitudini e rinforzo aspettative future

■ **maggiore comprensione del mondo del lavoro**

- motivazione come sostegno allo sforzo e ruolo della comunità

■ **rapporto teoria-prassi**

reciprocità

Lucia

Mi aspettavo soprattutto un ambiente piacevole dove lavorino persone disponibili e che il mio Tutor aziendale mi seguisse. Le mie aspettative si sono avverate subito, mi sono inserita nel nuovo ambiente con facilità, ho potuto conoscere quasi tutti i lavoratori di questa associazione con i quali parlavo volentieri durante questa esperienza.

Il mio Tutor mi ha seguito sempre, ho lavorato anche insieme a lui. Siccome questa associazione fa progetti e uscite con altre associazioni e cooperative e le feste di volontariato mi hanno spesso invitato a partecipare con loro. Ho svolto lavori diversi come redigere il bilancio sociale, lavorare con gli archivi base, protocolli ecc... Ho fatto anche un po' di contabilità, ho imparato ad usare il fax e le copiatrici, ho fatto telefonate a diverse associazioni, ho lavorato anche con il loro sito.

Come ho già detto, grazie al Tutor, ho potuto conoscere tanti collaboratori interni (direttore, impiegati, soci) ed esterni (altre associazioni). Sono sempre stati gentili e disponibili, non mi sono mai sentita in imbarazzo o a disagio.

La giornata che mi è piaciuta di più è stata quando ho fatto la contabilità perché ho potuto confrontare e mettere a prova le mie abilità e conoscenze che ho acquisito a scuola. Quindi è stato anche interessante.

Il lavoro me lo immagino più o meno così, ma comunque mi è sembrato un po' più facile di quello che mi aspettavo. Ho potuto grazie a questa esperienza fare anche le mie riflessioni personali, per esempio se mi piacerebbe lavorare in questo ambiente.

Giovanni

L'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro svolta da me e dalla mia classe per la prima volta questo anno, si è rivelata deludente perché non ho affrontato la materia interessata (le aziende); ho avuto parecchi "momenti vuoti" e i compiti svolti sono stati principalmente fare fotocopie e rilegarle.

L'accoglienza e la disponibilità della mia Tutor e dei suoi colleghi è stata senz'altro positiva, non mi hanno fatto sentire a disagio e i compiti che mi assegnavano mi venivano spiegati.

Avrei voluto essere più "utile" e avrei voluto che questa settimana di stage fosse stata più utile a me. Mi porto a casa l'immagine del lavoro anche se su scala ridotta, è stato comunque interessante essermi orientato nel lavoro ed avere visionato l'organizzazione di un ufficio.

Mi dispiace molto di non aver usato molto il PC e non aver svolto compiti particolarmente legati con le materie studiate a scuola.

Spero che l'anno prossimo vada meglio!

Carla

Mi aspettavo che mi venissero proposte diverse esperienze così che io potessi scegliere cosa fare, ma comunque non ci speravo poi tanto.

Sinceramente non mi sono trovata per niente bene. Prima di tutto questo progetto ignora le nostre volontà poiché chi frequenta il mio indirizzo (liceo sociopsicopedagogico) non è detto che voglia per forza fare la maestra in futuro (io non lo voglio !!!). Infatti, a mio parere dovevano essere presentate più possibilità (per esempio lavoro con i disabili, gli anziani...).

Questo progetto, inoltre, non mi è servito proprio a un bel niente!!! Mi hanno fatto sprecare 3 settimane di scuola.

La mia "giornata tipo": andavo in classe, mi sedevo e rimanevo seduta per 5 ore senza fare niente. Solo la prima settimana doveva essere di osservazione, non tutte e 3!!! Le altre due servivano per fare esperienza diretta. Perché sono arrabbiata: non c'è stata organizzazione!!!

Mi aspettavo di meglio e l'anno prossimo non ho intenzione di ripetere questo progetto e questo lavoro mi fa proprio schifo. Nel progetto le insegnanti dovevano coinvolgermi nelle lezioni, ma non hanno fatto niente per aiutarmi: svolgevano le loro lezioni come se io non esistessi e non mi hanno mai fatto provare a fare l'insegnante (solo 2 volte ho dettato un problema in 5 secondi e un'altra volta ho fatto un disegno alla lavagna).

Questa situazione non è di tutti: infatti alcune mie compagne venivano coinvolte.

Conclusioni: la ripresa delle ipotesi

1. Accesso alla pratica

gli studenti devono vedere realizzata la possibilità di entrare nei contesti lavorativi come **membri a pieno titolo, legittimati**, e devono avere l'opportunità di **confrontarsi** con le attività che connotano la comunità di pratica (anche se da posizioni periferiche)

2. Per essere significativa, in termini formativi, l'esperienza necessita di **elaborazione riflessiva**

3. Per apprendere dall'esperienza sono fondamentali le **figure di intermediazione**

4. Per mettere in comunicazione le diverse comunità è necessaria una **progettazione condivisa**

Roberta Focchiatti - Verona 2010

58

Testi di riferimento

■ R. Focchiatti (a cura di), *Percorsi di alternanza scuola lavoro: per una didattica dell'andata e del ritorno*, MPI ufficio Scolastico Regionale per i Veneto, 2007.

■ R. Focchiatti (a cura di), *Traiettorie in alternanza. Dentro e fuori i confini delle comunità di pratica*, MPI ufficio Scolastico Regionale per i Veneto, 2007.

Roberta Focchiatti - Verona 2010

59
